

Conto Corrente con la Posta
On numero separato centesimi 25

Si rievono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Table with subscription rates: ANNO, SEMESTRE, TRIMESTRE, MESE, ESTERO, ITALIA E COLONIE.

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Figura di testo...

Piena soddisfazione data all'Italia per gli incidenti di Spalato e di Sebenico

ROMA, 24. - Il Ministro degli Affari Esteri Jugoslavo ha inviato alla R. Legazione d'Italia a Belgrado la seguente nota: «Riferendosi alle note verbali della R. Legazione d'Italia dei sedici e diciotto corrente, relative ai deplorabili incidenti svoltisi recentemente a Spalato e Sebenico, il Ministro degli Affari Esteri ha l'onore di portare a conoscenza della R. Legazione quanto segue:»

LA NOTA

Per il tramite del Ministro dell'Interno il R. Governo non ha mancato di dare, a due riprese, il tredici e il quattordici corrente, delle formali istruzioni perché in caso di dimostrazioni fossero prese in tempo utile le misure necessarie per la sicurezza e la protezione integrale dei R.R. Uffici italiani...

razione ai goliardi riduci e disgusto per gli incidenti dei quali la cattiva organizzazione sportiva è la principale causa. Stappiano però gli studenti italiani che molti, molti amici essi contano in terra di Francia. Altri ancora non ci hanno compreso e poiché sappiamo che si accusa di essere schiavi rispondi per tutti che la nostra è una schiavitù ad una idea che il nostro è uno snaturato affetto alle istituzioni dell'Italia fascista...

Ammainando la bandiera di tendopoli giunse all'E. V. un poderoso alala dai suciami e molti universitari. Malini.

S. E. l'on. Mussolini assiste alle manovre del Monferrato

ROMA, 24. - S. E. il Capo del Governo è giunto questa sera a Trino Vercellese per assistere all'ultima fase delle manovre del Monferrato. Il Capo del Governo ha preso alloggio a Cammino del castello del marchese Cammino Scarampi di Villanova.

L'ultima fase delle manovre

ROMA, 24. - Nel Monferrato le truppe dei due partiti opposti hanno oggi sostato in prossimità delle posizioni sulle quali si erano svolte le ultime esercitazioni. Nella giornata si sono verificati solamente piccoli movimenti parziali inerenti alla situazione tattica che servirà di base alla manovra di domani. La direzione della manovra ed i giudici di campo hanno compiuto l'esame della multiforme attività delle artiglierie azzurre e rosse nella quinta giornata di manovra. Le conclusioni di questo studio sono state comunicate durante la riunione dei comandanti di partito, dei giudici di campo e dei comandanti di corpo tenutasi a Murisengo nel pomeriggio.

PIENA SODDISFAZIONE

Primo - Fu dato ordine che il Consigliere dott. Rodomir, in qualità di rappresentante dell'autorità locale per Spalato e provincia presenti delle scuse formali ai signori Consoli e Viceconsoli del Regno d'Italia a Spalato e Sebenico, ciò che sarà fatto oggi stesso.

Secondo - E' stato dato ordine che tutti i colpevoli siano puniti in maniera esemplare, ciò che è stato in generale già fatto. Il Ministro degli Affari Esteri ha l'onore di richiamare l'attenzione della R. Legazione d'Italia sul numero dei colpevoli già arrestati e puniti, che raggiunge la cifra di ventuno. Tutti i colpevoli per gli incidenti di Sebenico saranno puniti nello stesso modo.

Terzo - Il R. Governo si dichiara pronto a rimborsare i danni causati così ai proscaci come ai sudditi italiani danneggiati, dopo che l'ammontare dei danni sia stato valutato. Quarto - I rappresentanti locali responsabili dell'ordine e della sicurezza pubblica saranno tradotti dinanzi la giurisdizione competente. A questo scopo il signor Svetek, Ispettore al Ministero dell'Interno, è stato inviato a Spalato per dirigere l'istruttoria contro i summenzionati funzionari. Inoltre il Ministro dell'Interno ha esonerato dalla carica il Consigliere giuridico dottor Ivic il quale al momento delle dimostrazioni rivestiva le funzioni di Gran Zupano per Spalato e provincia come per Sebenico, ed era per conseguenza il rappresentante dell'autorità locale.

Nella speranza che le misure prese diano soddisfazione alle domande formulate dalla Legazione d'Italia e desiderando sempre di intrattenere amichevoli relazioni con il Regno d'Italia, il Ministro degli Affari Esteri avrà cura di dare nel termine più breve consentito dalle istruttorie in corso una ulteriore risposta e coglie l'occasione per rinnovare alla R. Legazione d'Italia la assicurazione della sua alta considerazione. Il Governo italiano ha preso atto con soddisfazione della risposta del Governo jugoslavo e ritiene chiuso l'incidente.

Dopo gli incidenti in Francia Il dott. Maltini a Misurina Gli studenti italiani vibrano di tanto entusiasmo

MISURINA, 25. - Proveniente da Roma è giunto a Misurina il dott. Maltini per chiudere il compagno degli studenti universitari. I militi e i suciami hanno improvvisato una colorata dimostrazione in onore del dott. Maltini il quale ha rivolto loro la parola compiacendosi per la intensa attività alpinistica svolta durante il campeggio e per la disciplina e la compostezza che non sono state inferiori a quelle dei camerati che a Parigi hanno tenuto alto il nome dell'Italia e del fascismo. L'assemblea della confederazione internazionale degli studenti, ha proseguito il dott. Maltini, nell'apprendere il testo del telegramma inviato ai colleghi francesi e rivolto agli studenti di tutto il mondo, dai mille suciami adunati a Tendopoli in occasione della visita di S. E. Turati è scattata acclamando alla gioventù italiana.

Richiesto a viva voce dai suciami di spiegare gli avvenimenti di Parigi il dott. Maltini ha così detto: «Nulla debba aggiungersi a quanto ho già dichiarato. La folla romana ed Augustol Turati hanno manifestato gioia ed ammirazione...

Sette emigranti clandestini morti nella stiva di un piroscafo

BALTIMORA, 24. - All'arrivo del piroscafo "Steelventor" proveniente dal sud America sono state fatte a bordo fiammazioni disinfettanti poiché il vapore aveva fatto scati in porti ove infieriva la febbre gialla. Dopo questa operazione di disinfezione sono stati scoperti sette uomini morti per asfissia ed altri nove in gravi condizioni nelle stive della nave ove essi si erano nascosti dopo essersi imbarcati clandestinamente allo scopo di penetrare negli Stati Uniti.

Disastro ferroviario sotto New York Una ventina di vittime

NEW YORK, 24. - Alla stazione della ferrovia sotterranea di Times Square un treno ha deragliato. Nel disastro secondo una comunicazione ufficiale hanno trovato la morte venti persone. I feriti sarebbero una cinquantina.

Disastroso incendio nel Trentino 28 case distrutte - Due vittime

TRENTO, 24. - Giunge notizia da Romano (Valle di Non), di un gravissimo incendio colà avvenuto nel pomeriggio di oggi. L'incendio si è sviluppato alle ore 14. La violenza del fuoco fu tale che in due ore andarono distrutte ben 28 case, di uno stesso gruppo e 37 famiglie si trovano sul lastrico.

Purtroppo si devono lamentare due vittime. Trattasi di due povere donne, certe Francesi, madre e figlia che, investite dalle fiamme, non poterono salvarsi. Si è constatato che perirono per asfissia. Vi sono pure dei feriti. Intervengono prontamente i pompieri del circondario, i carabinieri, la milizia, la popolazione e numerosi villeggianti. L'opera di spegnimento fu assai difficile e, per quanto volenterosa, non riuscì a frenare l'immane braciere e la sua furia devastatrice. Sicalcolaua milione circa di danni.

Le constatazioni di un giornale Polacco L'O. N. B. è la più grande esperienza dell'educazione statale della gioventù

VARSAVIA, 24. - Per dare un quadro esatto e il più completo possibile della prodigiosa attività con cui il fascismo forgia le coscienze ed il corpo delle nuove generazioni il «Czasa» il giornale polacco più autorevole in materia di politica estera pubblica il seguente articolo sull'O. N. B.: «Ai due estremi dell'Europa, al nord ed al sud hanno attualmente luogo due grandi esperimenti politici sociali, mentre la rossa Mosca vorrebbe costringere il mondo ad accettare il regime comunista che livella le differenze nazionali in nome dell'idea anarchica, evoluzione economica del proletariato mondiale, in Italia ha avuto luogo una rivoluzione a fondo strettamente nazionale in favore di una assoluta disciplina sociale economica e politica verso lo stato e in favore dell'idea fondamentale della grande Italia, Benito Mussolini in uno dei suoi discorsi alla gioventù ha detto: «Ogni momento della vostra vita deve essere penetrato dal pensiero della Patria... Ed il segretario del partito Turati durante il convegno della gioventù al Colosseo, così si è espresso: «Qualunque cosa farete dovete prima di tutto farvi la domanda: Sarà ciò utile alla mia patria? ed ogni sera prima di addormentarsi dovete domandarvi che cosa ho fatto oggi per la patria? e infine prima della notte la stessa domanda: Il sottosegretario alla P. I. Bodrero ha esclamato: «L'umanità non ci interessa perché i nostri onori hanno una insufficiente capacità per commuoversi alla sorte di quattro miliardi e ottocento milioni di abitanti della terra...» Per raggiungere i suoi obiettivi il fascismo dopo aver rinnovato tutta la mentalità nazionale d'Italia, ha preso in mano la educazione della gioventù italiana cercando di darle un'anima e una volontà perché nell'avvenire essa possa completare l'opera del risuscitamento fascista dell'Italia. Sotto l'influenza di questa tendenza è sorta una istituzione chiamata Balilla, dal nome di un giovane eroe dei vecchi tempi del servaggio austriaco. Il giornale dopo aver ampiamente illustrato il funzionamento e le molteplici attività dell'Opera Balilla così conclude: «Da quanto sopra risulta che l'organizzazione Balilla è il noviziato di tutta la gioventù italiana, noviziato fisico morale e politico fatto secondo la dottrina fascista. Secondo tale dottrina il bimbo appartiene prima di tutto allo Stato. Soltanto lo Stato ha il diritto di dirigere l'educazione della giovane generazione, di formare la sua mentalità secondo il suo capo. Soltanto grazie a questa esclusività del sistema educativo diretto dallo Stato, la gioventù potrà essere fecondata dai valori necessari per la grandezza dell'Italia. Giusto come scrive un ottimo conoscitore delle condizioni italiane, il corrispondente romano del giornale...

Importante riunione ciclistica a Roma

ROMA, 24. - Ieri sera al Motovelodromo Appio ha avuto luogo una riunione ciclistica alla quale hanno partecipato il campione del mondo dilettanti Grandi e altri noti corridori. Ecco i risultati delle varie gare: Incontro tra Grandi, Cerrasi e Quattrocchi: 1. Cerrasi; 2. Quattrocchi; 3. Grandi. Australiana: 1. Linari; 2. Negrini. Handicap: 1. Linari; 2. Belloni. - Sfida dietro motori: 1. Tonani; 2. Piemontesi. - Individuale: 1. Linari; 2. Negrini; 3. Spadolini.

Una originale sfida tra un treno e un'auto

RIMINI, 24. - In un caffè bolognese l'altro giorno è corsa una sfida tra il noto sportman sig. Giuseppe Mandelli ed il sig. Arnaldo Mazzini. Il primo sosteneva che con un'auto di cilindrata regolare da turismo, avrebbe impiegato meno tempo del treno di lusso Fulman, nel tratto Bologna-Rimini. Ieri sera, infatti, ebbe luogo la sfida. Il Mandelli partiva alle ore 19,35 dalla barriera daziaria Mazzini, ora nella quale il Fulman partiva dalla stazione di Bologna. Dopo una regolare corsa, sia del treno che dell'auto, quest'ultima aveva ragione. Infatti arrivava alla stazione di Rimini alle ore 21,05 mentre il treno non giungeva che alle ore 21,13.

In attesa di firmare il patto contro la guerra L'arrivo di Kellogg a Parigi

PARIGI, 25. - Il Ministro Kellogg è giunto ieri mattina al porto di Le Havre. Sul suo arrivo in suolo francese, si hanno i seguenti particolari. Alle 6,30 sul ponte del piroscafo ed a terra si notava un po' di movimento. Sul ponte i passeggeri si preparavano allo sbarco ed a terra arrivavano le prime autorità. Fra esse era il prefetto marittimo Ceccaldi, il sindaco di Le Havre signor Mayer. Un picchetto di soldati del 125.º reggimento fanteria si disponeva ai lati della passerella.

UNA VISITA A BRIAND

Il signor Kellogg accompagnato dallo ambasciatore degli Stati Uniti si è recato nel pomeriggio al Quay d'Orsay per fare visita al signor Briand. Il colloquio fra i due ministri degli esteri si è prolungato sino alle 16,30. Nel lasciare il Quay d'Orsay il Segr. di Stato americano non ha fatto alcuna dichiarazione ed è rientrato all'ambasciata americana ove stasera ha avuto luogo un pranzo in suo onore. Briand nel pomeriggio ha restituito la visita.

LO SBARCO

Al momento preciso in cui l'uomo di Stato americano mette piede sul suolo francese, la sirena risveglia per tre volte con urla laceranti gli echi del porto. L'equipaggio grida un urrah e le truppe presentano le armi.

E' forse una sorpresa per il signor Kellogg, ma egli fa finta di niente e passa imperterrito sotto il fuoco di fila degli apparecchi fotografici e cinematografici per entrare in un salone di onore della stazione transatlantica. I discorsi incominciano: per fortuna però sono brevi. Il sindaco di Le Havre offre una penna d'oro che il signor Kellogg accetta con molta grazia tanto da prestarsi ad una bella posa fotografica con in mano l'astuccio che contiene la penna. Al discorso del sindaco, Kellogg risponde con brevi parole in inglese che gli stenografi si affrettano a consegnare alla storia.

UNA PENNA D'ORO

«Accetto col più grande piacere il magnifico regalo che mi avete offerto a nome dei vostri cittadini. Me ne servirò con gioia per firmare a Parigi un patto che spero metterà fine a tutte le guerre. Grazie ancora sinceramente signor sindaco per il vostro caloroso ricevimento.»

Intanto Kellogg comincia col mettere una prima firma sul libro d'oro della città di Le Havre che il sindaco gli presenta cerimoniosamente. Dopo di lui firmano la sua signora, Mackenzie e le altre autorità. E finalmente la breve cerimonia è finita.

Alle 7,27 Kellogg e il suo seguito salgono su di un treno speciale che lo attende sotto pressione e che deve condurlo a Parigi. Tra gli applausi del presente il treno parte a grande velocità.

L'ARRIVO DI SORPRESA A PARIGI

Se lo sbarco a Le Havre del signor Kellogg e di sir Mackenzie King, rappresentante del Canada, è stato solenne e teatrale con profusione di discorsi e di onori militari per quanto sia avvenuto alle 7 del mattino, altrettanto privo di solennità è stato l'arrivo a Parigi dei due plenipotenziari americani. L'arrivo di Kellogg a Parigi si è iniziato con un magnifico tiro mancino. Il treno era aspettato alle 10,50 sul binario N. 26, parallelo a via Amsterdam. Un servizio d'ordine eccezionalmente importante era stato ammassato nei cortili adiacenti. Il treno giungeva improvvisamente alle 10,2 con tre quarti d'ora di anticipo sul binario N. 2 parallelo a via Roma. Questo treno misterioso era partito da Le Havre alle 7,27 e si trovava ad attenderlo al suo arrivo solo, o pressoché, il direttore del protocollo Becq de Bouquier, il prefetto di polizia, Chiappe, ed il direttore della polizia municipale.

Lo stesso ambasciatore degli Stati Uniti era stato tenuto all'oscuro, tanto che quando stamane gli si telefonava per dargli la notizia dell'arrivo del treno Mxrron Herrick stava prendendo il suo bagno quotidiano. Quando il treno entrò in stazione, Bouquier si precipitò allo sportello per salutare a nome del Governo l'ospite e per fare le dovute riverenze alla signora Kellogg ed alla signora Spencer Phenix, moglie del giurisperito che accompagna l'ambasciatore straordinario degli Stati Uniti. Non fu che alle 10 e un quarto che improvvisamente appariva Mxrron Herrick, seguito da alcune signore con grandi mazzi di fiori ed una delegazione del personale dell'Ambasciata. In fretta e furia vennero fatte le presentazioni e con altrettanta furia i personaggi più o meno ufficiali salivano in vettura per uscire dalla stazione per una porta che dà sulla via Roma, mentre la folla aspettava pazientemente una mazzata nella Via Amsterdam.

KELOGG INTERVISTATO IN TRENO

PARIGI, 24. - L'inviato speciale del «Matin» ha potuto intrattenersi con il signor Kellogg sul treno che lo ha condotto stamane a Parigi. Il segretario di Stato americano ha precisato che egli ha intenzionalmente impiegato nel discorso a Le Havre l'espressione «rendere la guerra più difficile» perché questa espressione racchiude una speranza che tutti hanno il diritto di concepire e che non si può dire che sia inattuabile. Non bisogna mai promettere più di quanto sia possibile di mantenere. Ho sinceramente la convinzione, ha aggiunto il ministro Kellogg, che firmando questo patto la cui idea prima è venuta dalla Francia, noi riuniremo le forze morali nel mondo lottano contro la guerra e daremo più coesione e vigore. Kellogg ha in seguito espresso il rincrescimento che parecchi paesi non siano stati invitati a firmare lunedì il patto ed ha dichiarato che soltanto necessità di ordine grafico hanno deciso i promotori del patto a limitare il numero dei firmatari. Dopo aver affermato che bisogna fare presto per riuscire, il signor Kellogg ha concluso dicendo che la sua opera non sarebbe completa se non passasse al patto la firma di un gran paese civile.

S. E. l'on. Turati a Viareggio e a Marina di Carrara

VIAREGGIO, 24. - Stamane alle 10 circa è giunto S. E. Turati ricevuto dagli on. Ricci, Scorza, Gianc e Ferretti, dal podestà di Viareggio Leonzi, dal prefetto di Firenze, dal vice-prefetto di Lucca e da numerose autorità provinciali e cittadine. L'on. Turati si è recato alla Casa del Fascio ove era atteso dal comm. Giampaoi, da numerosi ufficiali superiori della Milizia e da varie notabilità. Tra i presenti era anche il radiotelegrafista Biagi.

S. E. Turati ha visitato la Casa del Fascio e si è recato poi sulla spiaggia, dove ha passato in rivista le colonne marine dei figli dei ferrovieri fascisti, dei figli degli insegnanti fascisti e la colonia fiorentina «Brugnello Pistelli», esprimendo ai dirigenti il suo vivo compiacimento. «Dopo una visita alle sedi delle colonie predette, si è recato al palazzo delle scuole medie e quindi ha visitato la sede delle colonie della Cassa di Risparmio di Lucca e quella dell'Ospizio marino di Firenze.

Malgrado la notizia dell'arrivo di S. E. Turati sia stata conosciuta in città soltanto stamane, Viareggio, ha assunto subito l'aspetto delle grandi occasioni e si è imbandierata. Molti folla ha riconosciuto S. E. Turati e gli ha rivolto improvvisi e vibranti manifestazioni di simpatia.

Nel pomeriggio S. E. Turati si recò a Marina di Carrara col vice-segretario del Partito on. Ricci.

Il piano per la ricerca dei dispersi nell'Artide

ROMA, 24. - La navigazione della «Braganza» fra i rottami della banchisa ed il tentativo sinora riuscito di spingere le ricerche dei naufraghi dell'«Italia» rimasti sull'involucro, quanto più sia possibile verso il probabile punto di caduta, meritano alcuni cenni illustrativi in rapporto anche al complesso piano di investigazione che si estende anche al gruppo Amundsen-Guilbaud. Tornò oggi più appassionante che mai la domanda se sarà possibile ritrovare in vita i sei uomini che al momento della caduta o si trovavano sul trave o nella cabina dei motori centrali. Ricordando brevemente quanto avvenne alle ore 10,30 del 25 maggio, rimane escluso che coloro che erano sul trave possano essere rotolati fino a cadere fuori dell'involucro stesso. Rimane escluso parimenti che nell'urto ricevuto dalle due cabine dei motori, i motori possano essere rimasti gravemente feriti. Ricordato che sul trave vi erano viveri, armi, munizioni, attrezzi, ecc. è logico nutrire delle speranze sulla salvezza dei sei uomini che, secondo i calcoli più logici, dovrebbe essere caduto ad una quarantina di chilometri dal punto in cui precipitò il dirigibile.

Le ricerche s'interpretono nella speranza di ritrovare non soltanto, ma di ritrovare vivi, gli uomini del trave. Le esplorazioni saranno assai rapide e si svolgono già, nel cuore della zona, dove si suppone abbia atterrato l'involucro, perché alcuni naufraghi della «Braganza» hanno formulato l'ipotesi che il gruppo sia caduto in prossimità dell'Isola Grande, o della terra di Gilles e che si sia addirittura sistemato in uno di questi punti. Ammesso che l'involucro sia disceso sul «pavolo», questo era in tali condizioni da permettere una marcia di alcuni chilometri verso la costa, ove i naufraghi potrebbero essersi fermati, sfruttando le risorse locali. Come è noto queste rive ospitano abbondante selvaggina in modo, da consentire ai naufraghi i mezzi di sussistenza.

La tragica fine di uno studente

CAPOLAGO, 24. - Certo Roberto Kurk, laureando ingegnere elettrotecnico dell'Università di Berlino, di anni 24, caduto in un burrone profondo una cinquantina di metri, mentre stava esaminando i lavori dell'impianto che l'Università di Berlino ha organizzato al Monte Genosero e che è destinato ad un non comune esperimento: la misurazione della capacità aerodinamica mediante la captazione delle scariche elettriche prodotte dai fulmini. La morte dell'intellect è avvenuta per la frattura della scatola cranica. La salma recuperata da alcuni operai è stata trasportata a Capolago.

Un'aquila uccisa nel pistone

FIRENZE, 24. - A San Marcello Pistone ieri mattina il pastore Giulio Gori, mentre si trovava a pascolare il gregge vide piombare addosso al cane di guardia un'aquila di considerevoli dimensioni. Il pastore uccise l'aquila con un colpo bene assestato. L'animale misura oltre due metri di larghezza.

UNA VISITA A BRIAND

oggi nel pomeriggio alle ore 18 dal sig. Briand. La visita è durata tre quarti d'ora. Probabilmente domenica il signor Kellogg sarà ricevuto dal signor Poincaré.

65 NAZIONI FIRMERANNO IL PATTO

Entro 48 ore della firma del patto Kellogg da parte delle 15 nazioni già note, 47 altre nazioni saranno invitate a firmare il patto stesso dagli Stati Uniti, eccettuata la Russia la quale sarà invitata ad aderire al patto della Francia poiché non esistono relazioni diplomatiche tra la U. R. S. S. e la Confederazione nord americana.

I problemi agricoli del Veneto esaminati in una riunione a Vicenza

VICENZA, 24. - Stamane, nei locali della Casa del Littorio ha avuto luogo una riunione dei gerarchi sindacali delle Province del Veneto per esaminare il problema agricolo. Alla riunione hanno presenziato anche l'on. Razza e il dr. Garelli segretario federale. Il dott. Garelli ha portato il saluto del Fascismo Veneto ed ha illustrato le necessità della agricoltura regionale. Quindi l'on. Razza vivamente applaudito ha predicato il pensiero della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti ed ha promesso l'interessamento della Confederazione stessa per i problemi agricoli che saranno quanto prima risolti con speciale riguardo alla classe del bracciantato.

Orribile fine di un fanciullo Dilaniato da un proiettile

Un'altra mortale disgrazia è dovuta all'imprudenza dei fanciulli nel maneggiare armi o proiettili. L'altro giorno il fanciullo Abaco Pezzetta di Francesco, di anni 12, abitante nella borgata Tomba, recandosi ad Osooppo per assistere ad un funerale, rinveniva in un fossato un proiettile da 37 millimetri da cannone di trincea, e se lo metteva in tasca con l'intenzione di mostrarselo al ritorno. Infatti, poco dopo mezzogiorno, messosi, assieme ad altri compagni, sulla pubblica piazza, prese l'ordigno e con un ferro si dette a percuotere la spoleta, nonostante le esortazioni dei coetanei che però al tenevano ad una prudente distanza. Il piccolo Abaco non se ne dette per inteso e proseguì a colpire il proiettile finché, questo, improvvisamente esplose con tremendo fracasso. L'imprudente fanciullo fu raccolto in un lago di sangue, col basso ventre squarciato e con la mano destra orrendamente maciata. Con ogni cautela fu trasportato nella sua abitazione, ma, malgrado le più amorevoli cure, dopo poco spirava.

MORTEGLIANO Muore ultranovenaria

25. - Ieri sera è morta, nella tarda età di oltre 93 anni essendo nata nel 1834, la veneranda signora Rosa Gattesco vedova Borsetta. Poche persone del paese (per quanto anche i più anziani ricordano) che abbia, in Mortegliano superato i novant'anni. Ella fu madre affettuosa, esemplare. Le sopravvissute sette figlie, dei quali il più attempato conta 65 anni ed il più giovane 53. Alla memoria sua, vada il nostro saluto reverente.

VILLA SANTINA Esami del corso di sartoria

Giovedì, seguirono gli esami del corso di sartoria da donna e cucitrici in bianco organizzati dall'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e dal comitato friulano per le Piccole Industrie. Gli esami furono superati brillantemente da tutte le allieve del corso delle quali riportiamo l'elenco con i voti: Corvissi Rosa, Ermenegilda Del Fabbro, Maria Martina, Palmira Polonia voti 10 su 10 con lode; Rina Bonanni, Ester Catalano, Italia Capriz, Lidia Del Fabbro, Giuliana Regina, Florit Maria Palma, Rina Piccini, Rita Picotti, Tina Somma, Maria Ungaro, Annita Venier 10 su 10; Ida Casagrande, Ida Caltarimosi, Carmela Casagrande, Irma d'Este, Del Degan Maria, Domenica Palma, Cleonice Peracchi, Rina Zanussi 8 su 10; Teresa Polonia 8 su 10 e Maria Sopraccasa, certificata di frequenza.

La cerimonia della promozione si è svolta presente tutte le autorità in un'aula delle scuole. Hanno pronunciato discorsi di circostanza il podestà sig. geom. Ovidio Fabbro e il comm. Alberto Calligaris che ha recato l'adesione del gr. uff. Beppe Ravà presidente dell'Istituto per le piccole industrie. Al termine della cerimonia alla quale assisteva anche il direttore delle scuole prof. Lussino, le allieve consegnarono alla brava insegnante prof. Predieri una penna litografica d'oro come attestazione di riconoscenza per l'opera da lei prestata.

BASILIANO Piccola morte per ustioni

La piccola Rina Meszolo fu Marcollo, di appena 15 mesi, riportava accidentalmente l'altro giorno, delle gravi scottature, in seguito alle quali lei spirava, malgrado le cure del sanatorio locale.

CRONACA CULTURALE

Quanti saranno domani, alla gita della Società Operaia?

Domani i soci della Società Operaia di Nuovo Sogorjo celebreranno la loro festa annuale in fraterna letizia. O Tarcento, o si uniranno ad essi gli operai della Società consorelle di Tarcento, Bulfonis e Zomeas, che si raccoglieranno a raccogliere la Società udinese in principio della graziosissima fra le cittadine friulane.

Com'è noto, accompagnerà, fin dalla partenza, i nostri soci, la banda musicale di Lavariano che, per gentile concessione del maestro Galdino Bernardis, sarà diretta dal socio Carlo Mattioli. Questi ha esumato, per la circostanza, il vecchio inno della Società Operaia, musicato espressamente nel 1882 da quel nobile ingegnere che fu il maestro Virgilio Marchi, meritevole di maggiore fama e di vita meno infelice di quella che abbia incontrato. L'inno fu suonato, nello stesso anno, anche dalla banda cittadina, diretta allora dal maestro Harbold; poi cadde in oblio, tantoché dovevano trascorrere ben ventinove anni prima che la stessa banda, questa volta diretta dal maestro cav. Mario Mascagni, lo risuonasse nel 1911, in occasione della Mostra di Emulazione; ed altri diciannove anni prima che fosse fatto uscire da un corpo musicale, come avverrà domani.

Il programma della gita di domani è quanto mai vario e promettente. Non mancherà il ricevimento ufficiale da parte del Commissario della città; non mancheranno le visite alle cose interessanti della città e degli amenissimi dintorni — individuali e collettive: fra cui una passeggiata in corpore a Bulfonis, dove sarà distribuito un bicchiere di vino o di birra e dove, nel grande piazzale della Fabbrica si produrranno suoni e canti e danze. Ma non mancheranno neppure i ristori corporali — dallo spuntino nel grandioso Albergo «Al Ristoro», per quale la spettacolare Fabbrica Moretti di Udine offre la birra; al pranzo.

LA MEDAGLIA DI VOLONTARIO AD UN COLLEGA

Al collega Paolo Rippa, della locale Redazione de «Il Gazzettino», è pervenuta ieri la medaglia di benemerita del volontariato di guerra. Egli, infatti, di nascita trentino, si arruolò nel nostro Esercito, seguendo l'esempio dei suoi valorosi fratelli Vittorio e Mario, il primo dei quali cadde per la Patria, a soli sedici anni e mezzo, tanto che dovette ricorrere ad uno stratagemma per raggiungere il nobile suo intento. Una seconda volta il collega Rippa diede prova del suo patriottismo, arruolandosi fra i primissimi nelle file dei legionari fiumani.

I nostri rallegramenti per la meritata distinzione.

UFFICIALE SUPERIORE FESTEGGIATO

Ieri, in una sala dell'Albergo «Ristorante Topo» - Milano, una cerchia di amici ha fatto omaggio della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia al valoroso maggiore Tarella dell'8. Alpini Battaglione «Polmezzo».

Durante il simposio, il decurione della M. V. S. N. rag. Aldo De Luca, con elevate espressioni ha presentato al distinto ufficiale superiore le insegne cavalleresche, accompagnate da una artistica pergamena.

Brindarono pure il signor Attilio Cosio, il sig. Attilio Tavani ed altri.

Al maggiore cav. Tarella esprimiamo pur noi i più vivi rallegramenti.

LA SAGRA DI LAIPACCO

Nella vicina frazione di Laipacco, domani domenica e lunedì, in occasione della tradizionale sagra annuale, seguiranno vari festeggiamenti.

Il programma comprende giochi umoristici, gare e una popolare festa da ballo che si svolgerà nel cortile della Trattoria alla Fontana, su apposita piattaforma. Presterà servizio l'orchestra del Sindacato di Udine.

TRAM SPECIALE PER TRICESIMO

In occasione dell'annuale sagra retrocedendo a Tricesimo nei giorni di domenica e lunedì (25-27 corr.) annuale sagra di santa Filomena le Travi del Friuli, oltre al treno della mezzanotte da Tarcento, effettueranno una nuova corsa in partenza da Tricesimo alle 2 con arrivo alle 2.25.

I biglietti di andata e ritorno emessi nei due giorni predetti saranno validi anche per rispettivi treni speciali.

SAGRETTA DELLA ROTONDA

Così si denomina la festa che seguirà domani nella nota sala da ballo. Le canze, al suono di un originale jazz-band, si svolgeranno certo animatissime.

BANDA CITTADINA

La banda cittadina, oggi 25 corrette, dalle ore 20.30 alle 22, in Piazza Vittorio Emanuele, svolgerà il seguente programma:

Ristori: Marcia — M. Mascagni; «Andante e Minuetto» — Rossini; «Barbiera di Siviglia» Cavatina per Giacomo — Botto; «Mafiotello», Prologo — Mascagni; «Iris», Inno al Sole.

DEPOSITO Alpaca brunita

POSATERIE ossidato argentato
Riccio Ass. «LA VITRUM», Martini

Dopo chiuso il campeggio dei Balilla e degli Avanguardisti

Impressioni d'un visitatore

Ospopo, agosto 28-29.

Gliori or sono mi trovai al Campeggio dei Balilla e Avanguardisti, organizzato dal Comitato Provinciale dell'O. N. B.

Il campo si trova a Fusine, a non grande distanza da Tarvisio, presso il lago di Waissefeld, tanto ridente e tanto piaciuto.

All'O. N. B. non doveva mancare l'iniziativa di un ben organizzato campeggio? E chi fu a visitarlo, ha potuto con vera compiacenza osservare il perfetto e utile suo funzionamento.

I preposti alla direzione e alla vigilanza del campo sono ottimi giovani in parte studenti universitari, che prestano la loro opera con quel disinteresse e con quella affettuosa passione che trovano il loro fondamento solo in una grande idealità.

Le buone e grandi idealtà dovrebbero sempre agitare gli animi per le cose belle e utili. L'O. N. B. e Avanguardisti ha finalità altissime: è un'organizzazione ispirata alla educazione italo-morale — fisica dei nostri giovani.

Il campo ai nostri giovanetti dà il senso della tolleranza e dell'abitudine nei disagi, nelle fatiche, e li avveza a vivere nell'ordine, lontano dalle comodità e dalle mollezze.

La natura bella e affascinante innalza l'animo giovanile ai pensieri e al gusto del vero bello e artistico, alla sana poesia della campagna che è pur sempre la migliore poesia.

Il Campeggio dell'O. N. B. trovasi a poca strada dal paesello di Fusine, luogo di splendida villeggiatura; pini e abeti formano una vegetazione foltissima, basi di fresco e d'ombra invidiabili da quelli che vengono dalla pianura riarata dal solleone. L'aspetto del campo, ove i Balilla e Avanguardisti trascorrono i loro giorni, è quello di un vero e proprio accampamento militare: le tende bene disposte, la guardia all'ingresso, gli ordini del giorno, le cucine, la disciplina, l'orario giornaliero osservato scrupolosamente e festosamente da tutti, vi danno l'idea più perfetta di quella che sia la vita al campo di queste giovani e belle speranze della Patria nostra.

Una forte e magnifica idealità patriottica, quale la concepisce il Fascismo di Benito Mussolini, ha dato finalmente alla nostra gioventù una educazione che armonizza con le nostre naturali e indistruttibili finalità nazionali. Ogni giorno i giovanetti, che vestono sempre la divisa di Avanguardisti e Balilla, compiono una escursione in qualche località delle vicine montagne, e camminano di buon passo e tutti di buona lena. Le passeggiate si fanno anche al confine italo-austriaco e jugoslavo, dove vengono cantati gli inni della Patria perché senta anche lo straniero, e sappia che gli italiani sanno amare la loro Nazione e sono compatti sempre nell'amore e nella difesa della grande Madre!

L'escursione mattutina dura diverse ore; poi i giovanetti, contenti e stanchi, con forte appetito, ritornano al campo. L'arrivo viene annunciato con uno squillo di tromba: i campeggiatori vanno diretti alle loro tende; e per un quarto d'ora attendono alla pulizia personale. Ritorna la vita al campo, si odono i canti e le grida di allegria, gli ordini dei comandanti; poi viene dato il segnale del rancio, e tutti i giovanetti accorrono con le gavette a prendere la razione abbondante e ben condita. Esistono al campo i tre elementi indispensabili per il rinvigorimento del corpo: aria purissima, esercizio fisico, cibo sano. Sentimenti del tutto nuovi sorgono nei giovani: il senso della solidarietà umana, è più forte, l'animo più disposto alla fatica, all'obbedienza, al sacrificio; e l'abitudine ad un tale stato di vita è facile, perché ha le sue attività: Poiché non solo si coltiva il corpo, ma anche lo spirito; che i preposti alla direzione intendono nei giovanetti educazione e bontà, e li avvezzano alla vita comune, ai disagi di questa e al reciproco aiuto che è necessario sempre quando si vive lontani dai centri abitati, in mezzo ai boschi.

Le salite in montagna offrono le maggiori attrattive ai nostri giovanetti: dal campo, tra gli abeti, si scorge la dolomitica cima del Manhart, che pare invitare a sé; i dirigenti assieme ad alcuni bravi avanguardisti hanno dato la scalata al superbo monte, che presenta dei roccioni ripidi e paurosi. Il Manhart è alto 2678 metri, ed è una delle mete preferite dagli alpinisti nelle Alpi Giulie. I nostri giovani in tal modo vengono portati a conoscere le nostre Alpi e i confini sacri della Patria bagnati dal sangue dei suoi intrapridi difensori. Miglior modo, crediamo, non v'è per formare una vera coscienza nazionale nel loro animo.

Le Gerarchie Fasciste hanno fatto proprio bene, sotto tutti i riguardi che abbiamo esaminato, a istituire i campeggi per i Balilla e gli Avanguardisti. Al campo ho notato la più fraterna e lieta cordialità fra i dirigenti, che con entusiasmo sorvegliano ed educano i cari giovanetti, e mi piace di ricordarli citandone i nomi: decurione Cettolo, decurione Valentiniuzzi, signori Tam, Ottorino, Zamburo, Piccinini, Gellich, insegnanti di educazione fisica. Questi giovani, vigilano amorosamente gli Avanguardisti e i Balilla, le di cui mamme possono stare tranquille e liete perché i loro figlioli sono affidati in buone mani.

Antonio Faleschini

Alcuni negozianti di angurie di Piazza Umberto I.

Il ritorno

24 Agosto, 28-VI.

Per l'ultima volta abbiamo dormito all'addiaccio. Abbiamo salutato nella notte fonda la tenda, la gavetta, la coperta bigia, la tromba della sveglia e del rancio, così in furia, fra un alala che era forse un singhiozzo e un grido veso all'indirizzo dello sacco non sufficientemente capace. Stanotte l'accampamento era divenuto una serra; ogni tenda, ogni angolo morto di essa, celava un fascio di ciclamini e di verbeche che ieri avevano strappato all'Alpe. La gioia ed il tormento della partenza non ci avevano conciliato il sonno: a nulla erano valsi i nostri sforzi erculei per obliare, per sognare, per dormire. In una ridotta fantasia magica proiezione sul telo della tenda che per tanto ci ha sottratto alla rugiada, abbiamo rivisto tutto quello che quasi abbiamo gioito, tutto quello che l'Alpe e la sana vita di campeggio ci hanno saputo dare. Abbiamo risentito con nostalgia, il murmure dei ruscelletti che s'innabissano nel lago, in quel lago che è stato spettatore ed attore di tante ore liete. Sulle nostre labbra sono ritornati i canti che lassù abbiamo appreso, a cuore, bocca a bocca, nelle marce tattiche sulla montagna, nelle ore dure di «scorvee» con la marmitta, nelle parentesi balneari ai lavatoi non certamente di fiamma. Qualcuno avrà fatto forse l'esame di coscienza prima di avviarsi; alla partenza, a Tarvisio: prima di inquadarsi per l'ultima marcia di 60 chilometri fra pini e rodo-dendri fra abeti e meli orlanti di frutta.

«Cosa abbiamo appreso di nuovo? Quale beneficio d'animo e di corpo ci hanno saputo dare queste montagne, queste ariette fragranti, questa vita nuova per noi? La risposta li ha di certo portati lontani, dove il ragionamento ed il pensiero solo sanno portare. Quasi fantasticare è stato un po' vivere; cioè morire.

Ma qualcuno piange e sorride nel tempo stesso. L'immagine dolce della mamma che lo attende si associa alla gioia nuova che per tanti giorni ha provato e che ora ha dovuto lasciare. Per sempre.

Uno squillo: l'ultimo caffè-latte. Un alala ancora: L'addiaccio, per la partenza. Zaino in spalla, picezza in mano. Si canta. «Maestro, Giovinazzo». «Allorché dalla trincea... Ma il canto si spegne nella strozza, sulle labbra.

Zamburo

La notizia del ritorno, l'abbiamo data ieri, nell'edizione di città. La lunga colonna dei ritornati, ricevuta alla Stazione da taluni dirigenti fascisti si mosse dalla stazione con la fanfara in testa e proseguì marzialmente per le vie Aquileia, Vittorio Veneto, Giovanni Marinelli fino alla sede in via Prefettura. Vera qualche madre o qualche altro parente ad aspettarli, e devono certo essere rimasti soddisfatti a vedere i colori della salute sui loro volti e il vigore dei muscoli nei movimenti. Portavano tutti il proprio involtino e procedevano fieri e sorridenti soddisfatti appieno delle cose vedute ed operate durante il campeggio. Tutto il bene che ne dicono i nostri due egregi collaboratori più sopra lo si pensava solo ai vederli marciare.

Alla sede della Legione, dopo ripetuti alala i campeggiatori rupeo le file ed ognuno tornò alla sua casa.

Alcuni negozianti di angurie di Piazza Umberto I.

Perché?... Avanguardista, non sei contento di partire per la tua casetta, per il paese? La non avrai conseguita, eccorrevi di cucina e di aranzata, smangiarsi che par piacerdotti hai accettato con il superficiale borbotamento? No, è inutile: «Partire è un po' morire».

Ore 8 in meno. Tre macchine ci spingono verso quei luoghi che noi paventiamo e desideriamo di rivedere. Le malinconie sono solite: l'aria delle vette che per l'ultima volta ci avvolge le ha portate lontano lontano, là, in quei luoghi in cui siamo arrivati, in quei paesi di mistero il cui nome non è dato di ricordare.

Le sacche sono stipate nei portabagagli. Un fischio. Via. Addio, Tarvisio, addio romantica, Fusine che ci hai guardato amorosa per tanti giorni e che per tanti giorni ci hai elargito senza parsimonia i tuoi tesori...

Ora si ridiventa «borghesis», come gli altri, come tutti gli altri. A quando di nuovo «sott la maia»? La risposta non può essere quello che il cuore desidera, che l'anima anela. Si va. Bagni di Lussizza, Ugovizza, Malborghetto, Pontebba, e giù, giù sempre.

Ora si che è triste lasciarsi... Con un moto di rabbia i balilla e gli avanguardisti si riassettano i fez ed i cordoni affacciandosi ai finestrini che li espongono agli sguardi stupiti di coloro che ci fanno guardia d'onore ai lati della via ferrata...

Perché?... Cantiamo! Non ci resta che cantare! «Canta che ti passa».

La notizia del ritorno, l'abbiamo data ieri, nell'edizione di città. La lunga colonna dei ritornati, ricevuta alla Stazione da taluni dirigenti fascisti si mosse dalla stazione con la fanfara in testa e proseguì marzialmente per le vie Aquileia, Vittorio Veneto, Giovanni Marinelli fino alla sede in via Prefettura. Vera qualche madre o qualche altro parente ad aspettarli, e devono certo essere rimasti soddisfatti a vedere i colori della salute sui loro volti e il vigore dei muscoli nei movimenti. Portavano tutti il proprio involtino e procedevano fieri e sorridenti soddisfatti appieno delle cose vedute ed operate durante il campeggio. Tutto il bene che ne dicono i nostri due egregi collaboratori più sopra lo si pensava solo ai vederli marciare.

Alla sede della Legione, dopo ripetuti alala i campeggiatori rupeo le file ed ognuno tornò alla sua casa.

Alcuni negozianti di angurie di Piazza Umberto I.

La voce dei lettori

I rivenditori di angurie rispondono

Riceviamo e per dovere d'imparzialità pubblichiamo:

«Sig. Direttore, Leggiamo nel suo pregiato giornale del 22 corrente un articolo di protesta a firma di certo sig. D., in cui questi si scaglia contro i rivenditori di angurie di Piazza Umberto I.

Tralasciamo dal rilevare lo stile del signor articolista che non si perita dall'indicare scialtroni, sboccati, ecc.» dimostrando di essere a conoscenza di un linguaggio abbastanza fiorito per una sifubra quale ha definito il luogo ove sostiamo a smerciare i nostri prodotti. Tralasciamo infine da far rilevare che se la Piazza non è sistemata in quel modo che a detto signore piacerebbe così fosse, ciò non è addebito da farsi a noi, ma eventualmente alle civiche autorità.

Che centrano le angurie, signor D., con il giogo straniero e con il nome del Re Buono?

Piuttosto ci permettiamo di rilevare che, giacché non esiste un comitato palazzo con termifone e frigorifero perché sia adibito a mercato coperto e frigorifero che i prodotti siano riposti presso quelle che il signor articolista si compiace a definire zingaresche tende.

Perché il suddetto signor D. non se la prende anche con gli ombrelloni di Piazza S. Giacomo o con le tettoie di Piazza Venerio, che, specie queste ultime si trovano in condizioni molto analoghe a noi?

Quanto alle equivoche nomenclature vanti nel Giardino Umberto I, ciò (e dovrebbe essere superfluo il rilevarlo) non è affar nostro, e che esse si raccolgono sotto le nostre tende e affermazione del tutto gratuita che il signor D. si lamenterebbe rinzuzzata con qualcosa di ben diverso di una semplice risposta che, lungi dal voler essere polemica, vuol soltanto chiarire i fatti quali sono. Sappia il signor D. che quelle che egli, (con quale competenza per ora non sappiamo), si azzarda a definire equivoche, notabilmente riparatissime sotto le nostre tende, potrebbero, anzi lo sono, essere oneste madri ed interemerate figlie che aiutano il loro rispettivo marito e padre nel commercio di un prodotto nazionale.

Quanto ai qualificativi inverecondi e maiestrici, alle salaci ed irrisicche allusioni che il sig. D. gratuitamente ci affibbia, egli farebbe molto meglio, prima di offendere la totalità di una categoria di commercianti, a mescolarsi un po' più con il popolo che lavora ed apprenderebbe, più di quel che il suo scritto non lo dimostri, a conoscere come anche fra le categorie più basse del consorzio umano ci sia quel senso di educazione civile, di morale e di rispetto verso il prossimo, rispetto che sembra aver egli dimenticato.

Che in una collettività possa esserci il mascelzone è cosa che avviene per tutte le categorie, anche per quella cui appartiene l'onorevole sig. D.

Deh, signor D., non sfoghi il suo ingustificato livore contro le innocenti angurie che non emanano affatto fetenti esalazioni e non fanno torto agli zelanti agenti dell'Ufficio Sanitario che assolvono ben scrupolosamente il loro dovere.

Alcuni negozianti di angurie di Piazza Umberto I.

Nelle Istituzioni Cittadine

Una Mostra di simoli dannunziani

Il Circolo dei Sindacati Artisti e Giornalisti del Friuli ha diramato una circolare, in cui annuncia che «per concordare iniziativa del Sindacato Artisti e Giornalisti, del Legionario Fiumani e della Alleanza del Libro di Udine, sarà aperta nelle sale de «La Taverna» una Mostra di Cimeli dannunziani, nel nobilissimo intento di ricordare — nel decennale della Vittoria — l'epica impresa di Fiume e di far conoscere l'Opera Omnia di Gabriele d'Annunzio».

Il Friuli, che il Poeta ben conosce e che teneramente ama (prosegue la circolare) conserva molti e importanti cimeli di Lui, riferentisi al periodo fiumano, ed ai proprietari di questi si rivolgono gli iniziatori al fine di ottenerli per la Mostra in parola. Gli oggetti e i documenti saranno gelosamente custoditi, nonché assicurati e, a suo tempo, restituiti integri ai singoli gentili proprietari. I quali concorreranno efficacemente alla propaganda per la diffusione dell'Opera Omnia di Gabriele d'Annunzio, della superba ristampa cioè delle opere del maggior Poeta vivente, del Cavaliere ardimentoso della Causa Italiana.

La Mostra sarà inaugurata il 12 settembre, nel nono anniversario della Marcia di Ronchi.

I cimeli, convenientemente montati, dovranno essere recapitati presso il R. Istituto Tecnico, Piazza Garibaldi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 di ogni giorno e fino a tutto il 9 settembre p. v.

Saranno raccolti, dunque, in Friuli, i cimeli dannunziani, o meglio che si ricollegano alla permanenza tra noi del Comandante, durante la guerra, e alle gesta legionarie. Il Comune conserva, ad esempio, il manoscritto autografo del discorso pronunciato da d'Annunzio a Fiume, in occasione della visita delle studentesse udinesi. Altri autografi e curiosità sono posseduti da ex legionari.

In vari centri — S. Maria la Longa, Ronchi, ecc. — non mancano poi cimeli dannunziani.

L'iniziativa merita invero il più vivo plauso poiché l'esaltazione del Vate eroico, legato al Friuli da tanti ricordi bellissimi e da vivo affetto, non può che assurgere ad un alto riconoscimento del genio italico ed a una significativa manifestazione di patriottismo.

Il Friuli, che tanti suoi figli generosi ha dato all'impresa fiumana e che la stessa ha appoggiata e seguito con viva simpatia, continuerà certo a rendere interessante la Mostra di cimeli dannunziani.

Il congresso della «Dante Alighieri», A TREVISO

Presso il comm. Ugo Zilli, sono aperte le iscrizioni per i desiderosi di partecipare al 33. Congresso Nazionale della benemerita associazione patriottica «Dante Alighieri» che si terrà, come è noto, dall'8 all'11 settembre a Treviso ed a Vittorio Veneto.

Il Consiglio centrale della Società ha potuto ottenere dalle Ferrovie dello Stato, la riduzione del 50 per cento per il percorso ferroviario, mentre altre agevolazioni sono state predisposte per la permanenza a Treviso ed a Vittorio Veneto, come pure per le gite.

Oltre alle visite ai Cimiteri di Guerra del Piave e del Montello, i congressisti visiteranno ad Asolo la casa e la tomba della Duse e la Gipsoteca del Canova a Possagno.

RIUNIONE DEI DIRIGENTI delle organizzazioni musicali dell'O.N.D.

L'Ufficio Stampa dell'O. N. D., Delegazione Provinciale di Udine, comunica ai presidenti e direttori delle Bande e dei cori aderenti all'Opera stessa l'invito ad intervenire alla riunione di tutti i dirigenti le organizzazioni musicali del Friuli che si terrà domani domenica, alle 11, presso la Delegazione Provinciale (Via Villalta 14), allo scopo di prendere accordi in merito alla manifestazione di presentazione delle organizzazioni suddette ai sommi Gerarchi dell'O. N. D. che seguirà durante un grande raduno verso la fine di settembre.

Impianti nuovi, riparazioni termometri, preventivi e progetti gratuiti. Dit. Bissattini e Figli, Udine.

Cinema Concerto Eden

Tersera, davanti ad un pubblico bellissimo, ebbe luogo la grande premiera di uno dei più bei film di fresca fattura, edizione 1928; e precisamente la riduzione cinematografica del più elegante, moderno e lussuoso romanzo di Maurizio Dekobra, definito l'autore più parigino presente, e porta per titolo: «LA MADONNINA DEGLI SLEEPINGS».

Successo superiore all'aspettativa, trionfo che verrà rinnovato ogni sabato e domani domenica per le repliche acclamato con scelto accompagnamento orchestrale.

NUOVO NEGOZIO d'OTTICA GIACOBBI VIA GEMONA 15

Occhiali e montature di qualsiasi tipo. Lenti Zeiss - Materiale Fotografico - Si eseguisce qualsiasi ricetta oculistica.

Torrefazioni del Caffè TELEF. 637 6. DE DARDO via Brenari MISCELA SUPERIORE CAFFÈ BAR

GLI ESAMI DI SETTEMBRE AL R. LICEO GINNASIO

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio comunica che le prove d'esami della sessione autunnale si svolgeranno nei seguenti giorni:

Ammissione alla I. Ginnasiale: 17 Settembre, Aritmetica — 18, Dettaglio e disegno — 22, Prova integrativa.

Le prove orali avranno inizio il 19 Settembre alle ore 8.

Promozione ed idoneità alla II, III, e IV Ginnasiale: 17 Settembre, Italiano — 18, Versione dal latino — 19, Versione in latino — 21, Francese — 22, Versione dal greco.

Ammissione alla IV Ginnasiale: 17 Settembre, Italiano — 18, Versione dal latino — 19, Versione in latino — 21, Francese — 22, Versione dal greco.

Ammissione alla I. Liceale: 17 Settembre, Italiano — 18, Versione dal latino — 19, Versione in latino — 21, Francese — 22, Versione dal greco.

Promozione ed idoneità alla II e III Liceale: 17 Settembre, Italiano — 18, Versione dal latino — 19, Versione in latino — 21, Versione dal greco.

Le prove orali per gli esami suddetti seguiranno nei giorni che saranno fissati in seguito dalla Presidenza e resi noti con avviso esposto all'albo dell'Istituto.

Esami di Maturità Classica: 26 Settembre, Italiano — 27, Versione dal latino — 28, versione in latino — 1 Ottobre, Versione dal greco.

Le prove orali per la Maturità Classica avranno inizio il 3 Ottobre.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

MANCIA L. 20 a chi porterà all'Ufficio Unione Pubblicità It. Mantia 10, tre piccole chiavi inglesi tipo Yale in una custodia di cuoio, smarrite giovedì 23 corr.

OFFERTE D'IMPiego

CORRISPONDENTE tedesco-inglese, cercasi reparto commerciale esportazione automobili. Offerte ing. Fachini, Udine.

DOMANDE D'IMPiego

GIOVANE 22enne serio, desideroso in traprenere carriera viaggiatore, offresi seria ditta (tratti possibilmente all'entari, miti pretesi. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

A Tricesimo fittasi per settembre-ottobre appartamento mobilato con giardino. Rivolgersi Zagato Villa Rita, Tricesimo.

AFFITTASI preferibilmente a persona sola piccolo appartamento centrale anche ammobiliato. Cassetta 9 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

MORILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serrafin, Udine, Via Andreuzzi. Prezzi aggiornati.

RAPPRESENTANTE con ufficio centrale munito telefono cerca collega col dividere spese affitto e generali. Offerte scritte cassetta 6 Unione Pubblicità Udine.

OCCASIONISSIME. Automobile e camioncino per L. 6000; motore per H. 450; frangitrici, tornio, filatrice; trapani, impianto completo di verniciatura, nicchiatura, ramatura, argentatura, atrezzi; fabbrili, cabina di trasformazione 25 KVA completa, tutto continuo, vendesi a prezzo bassissimo. Del Cont. Butto e C. già Bagnoli, Via Carducci Udine.

OCCASIONISSIMA vendesi macchina completa per pastificio. Rivolgersi studio rag. Mirillo Bruno, Udine, Via Mercatovecchio N. 4.

ACQUISTERE? cane da caccia possibilmente femmina, ferma, riperto perfetto resistibilissimo. bosco. Inutile pro porre mediocrità. Esigo prova esauriente. Offerte Gino Bassi, Udine.

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

MANCIA L. 20 a chi porterà all'Ufficio Unione Pubblicità It. Mantia 10, tre piccole chiavi inglesi tipo Yale in una custodia di cuoio, smarrite giovedì 23 corr.

OFFERTE D'IMPiego

CORRISPONDENTE tedesco-inglese, cercasi reparto commerciale esportazione automobili. Offerte ing. Fachini, Udine.

DOMANDE D'IMPiego

GIOVANE 22enne serio, desideroso in traprenere carriera viaggiatore, offresi seria ditta (tratti possibilmente all'entari, miti pretesi. Scrivere Cassetta 5 Unione Pubblicità Udine.

FITTI

A Tricesimo fittasi per settembre-ottobre appartamento mobilato con giardino. Rivolgersi Zagato Villa Rita, Tricesimo.

AFFITTASI preferibilmente a persona sola piccolo appartamento centrale anche ammobiliato. Cassetta 9 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

MORILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serrafin, Udine, Via Andreuzzi. Prezzi aggiornati.

RAPPRESENTANTE con ufficio centrale munito telefono cerca collega col dividere spese affitto e generali. Offerte scritte cassetta 6 Unione Pubblicità Udine.

OCCASIONISSIME. Automobile e camioncino per L. 6000; motore per H. 450; frangitrici, tornio, filatrice; trapani, impianto completo di verniciatura, nicchiatura, ramatura, argentatura, atrezzi; fabbrili, cabina di trasformazione 25 KVA completa, tutto continuo, vendesi a prezzo bassissimo. Del Cont. Butto e C. già Bagnoli, Via Carducci Udine.

OCCASIONISSIMA vendesi macchina completa per pastificio. Rivolgersi studio rag. Mirillo Bruno, Udine, Via Mercatovecchio N. 4.

ACQUISTERE? cane da caccia possibilmente femmina, ferma, riperto perfetto resistibilissimo. bosco. Inutile pro porre mediocrità. Esigo prova esauriente. Offerte Gino Bassi, Udine.

BAGNOLI e C. - Udine

Piazza Garibaldi, 15

BICICLETTE - ACCESSORI - GOMME

Confrontate qualità e prezzi

Sconto speciale meccanici e rivenditori

Casa di Cura Villa Bellombra

Clinica Privata Medica - Chirurgica - Bologna (30) Via Bellombra 24 - Tele. 1447 - 1448

MEDICINA GENERALE — Consultati: prof. Augusto Murri - prof. Pietro Albertoni - prof. Luigi Silvagni - prof. Antonio Gaudi. CHIRURGIA GENERALE — prof. Gerardo Forni — PEDIATRIA: prof. Pietro Busacchi.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Il pellegrinaggio dei mutilati nella zona carsica

Da signori Simoni Giovanni, Facchin Antonio, Lagomanzini Antonio, Cossutta Ferdinando, Cimiani Antonio, Cavicchi Giuseppe è stata diramata la seguente circolare:

«Come vi avevamo promesso e sempre con l'approvazione della Presidenza della nostra Sezione possiamo finalmente prospettare il programma del Pellegrinaggio della zona Carsica...»

Adunata in piazzale XX Settembre, e partenza da Pordenone alle ore 5 su comodi e veloci autobus. Itinerario: Codro'po, Palmanova, con sosta al Cimitero di «Redipuglia» dove verrà celebrata una messa di Requiem e dove sarà deposta una corona in onore dei gloriosi Caduti dell'invitta 3.a Armata.

La «Redipuglia» sarà consumata al sacco la prima colazione costituita da panini imbottiti e vino.

Alle ore 10.30 si proseguirà per Montebelluna e dopo la visita al grandioso cantiere navale e alla grande motonave «Vulturno» alle ore 12.30 in un albergo del luogo verrà consumato il pranzo.

Alle ore 16.30 si farà ritorno per la vallata Goriziana attraversando il teatro della guerra. Si sosterrà pure a Gorizia.

L'arrivo a Pordenone avverrà circa alle ore 20.30. La quota viene fissata in L. 35 per il socio il quale avrà facoltà di condurre la propria consorte od una persona di famiglia versando oltre la quota fissata il supplemento di L. 30. Tale desiderio è espresso da più soci, corrispondendo al concetto di far conoscere anche alle nostre donne i luoghi sacri della Patria e dove avvenne la nostra minorazione di guerra. Data il tempo ristretto occorre con tutta sollecitudine e non più tardi del 2 Sett. la tua adesione significando se condurrà o no la tua consorte od una persona della tua famiglia. Se il numero sarà raggiunto con ulteriore avviso sarà reso noto il giorno preciso della gita e del versamento della quota ed il programma definitivo. L'adesione dovrà essere indirizzata a Cavicchi Giuseppe, Casella Postale N. 26, Pordenone. Saluti fraterni.

La Lotteria Pro Opera D. Bosco,

È stata autorizzata dalla R. Prefettura di Udine, la vendita dei biglietti della Lotteria pro opera «Don Bosco» a Pordenone. Tutti vedono con piacere e insieme con meraviglia crescere la bellissima costruzione delle Scuole del Ginnasio e del Pensionato Don Bosco in Viale Grigoletti. La Lotteria è stata emessa per chiedere un piccolo aiuto al pubblico, pur nelle presenti strettezze, per far fronte agli impegni necessariamente assunti dalla ditta costruttrice del Sig. Giovanni Pavan.

L'elenco dei primi premi esposti nelle principali vetrine della città è quanto mai suggestivo e invita tutti al benefico gioco. Un paio di buoi del peso di 12-14 quint. - Bicicletta marca «Deis» - Macchina da cucire «Necchi» a testa scompartente - Servizio completo stoviglie artistiche Galvani - Mobili da Cucina (credenza con tavolo e mobiliera) Servizio completo rami da cucina - Salottino in vimini (tavolo, divano, 4 poltrone, portafiori) - Ottomana in velluto - Servizio in argento per scrivania, dono A. Piccolo - Lampadario in vetro di Murano (alto 1 metro a 6 lampade), dono ditta Toso Murano - Pendola a tempetto, dono Civran - Servizio posate antiche d'oro, dono Guarneri - Servizio posate argento, dono Raengo.

L'estrazione annunciata sui biglietti stessi per giorno 4 Novembre prossimo sarà prorogata, col consenso dell'autorità, in vista specialmente dal fatto che in quel giorno a Pordenone avranno luogo inaugurazioni e solennità cittadine che non debbono essere disturbate. La data dell'estrazione sarà quindi pubblicata appena l'autorità ne avrà dato il consenso.

I biglietti editi dalle Arti Grafiche Pordenone, elegantissimi portano sullo sfondo il monumento a Don Bosco eretto in Torino nel 1915 col concorso di tutti gli antichi allievi salesiani; sono contraddistinti da una serie e da un numero, la serie a sua volta è formata con lettera d'alfabeto maiuscola e con un numero. All'atto dell'estrazione il biglietto vincitore avrà quindi da combinarsi in tutti i tre requisiti: lettera A.B.C.D., numero di serie 1-80 e numero progressivo 1-100.

In calce al biglietto è riprodotta la benedizione di Don Bosco a tutti i suoi benefattori. Il prezzo è di L. 2.

Notevole è il fatto che il 5 per cento dell'incasso sarà devoluto a vantaggio di un'altra opera di altissima fede religiosa e patriottica, le Missioni Salesiane iniziando la produzione di una borsa Missionaria Friulana intitolata al Beato Odorico da Pordenone.

È vera opera benefica compiranno tutti coloro che con l'acquisto e la vendita dei biglietti concorreranno ad ultimare la costruzione suaccennata che apporterà certo grandi vantaggi a Pordenone e a tutto il Friuli Occidentale.

Furti campestri

Da tempo il contadino Giuseppe Della Flora, fu Antonio, da Porcia, notava che dai suoi campi spariva del granoturco.

E' l'altra mattina il Della Flora volle vedere chiaro nella faccenda, appostandosi fra le accie.

Fu così che riuscì a scoprire gli autori dei furti nelle persone di Benedetto Fasut e Luigi da Porcia, d'anni 50 e di lui figlio Agostino, d'anni 17.

Denunciati all'Arma Benemerita, al vice procuratore Ravallone riferirono d'essere stati costretti a far ciò, causa la miseria che regnava in casa loro.

S. E. il Vescovo a Torre

Domenica 2 settembre, S. E. il Vescovo di Concordia Mons. Luigi Paulini sarà a Torre per il conferimento della S. Cresima. L'arrivo di S. E. avverrà sabato sera. Alle ore sette di domenica mattina celebrerà la messa con comunione generale. Alle 9.15 vi sarà una seconda messa ed alle 10 sarà impartita la S. Cresima.

Una novena tenuta dal Vescovo di Chioggia

In preparazione alla solennità di Maria SS. delle Grazie avrà luogo un corso di predicazione dal 2 all'8 settembre p. v., tenuto da S. E. Mons. Mezzadri, Vescovo di Chioggia.

L'orario dei negozi

Per disposizione della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercialisti, è stato attivato, per tutti i negozi, il seguente orario: dal 1. settembre al 31 ottobre, mattina apertura ore 8 sino alle 12; pomeriggio dalle 14 alle 19.

Il mercato settimanale della seconda settimana di settembre, invece che sabato 8, festa della Madonna, è stato anticipato al giorno 7. Nei giorni 8 e 20 settembre, chiusura dei negozi nel pomeriggio.

Gli scoppia il facile in mano

Una grave disgrazia è avvenuta ieri nella vicina frazione di Bannia di Fiume Veneto, in cui poteva trovare la morte un giovane diciannovenne.

Angelo Candido, di Luigi, l'anni 19, si recava ieri mattina in campagna per provare un fucile austriaco che da tempo aveva in casa.

Chissà come, ad un tratto, forse perché mal caricato o perché era otturata la canna, la cassa del fucile scoppia.

Alta detonazione accorse i famigliari i quali provvidero al trasporto immediato del disgraziato giovane al Civico Ospedale di Pordenone.

Quivi il medico di guardia prontamente gli prodigò le prime cure, riscontrandogli l'asportazione del pollice della mano destra e ferita lacerata e contusa al palmo della mano sinistra, nonché escoriazioni e bruciatore al volto.

Fu giudicato, salvo complicazioni, guaribile in 60 giorni.

Bollettino dello Stato Civile

Nati vivi: maschi 3, femmine 1, totale 4. Pubblicazioni di matrimonio: Pizzuti Innocente con Lisotti Maria; Moro nob. Carlo Vittorio con Pascoli Maria; Milan Antonio con Sartor Vicenta. Matrimoni: nessuno.

Morti: Maestrelli Umberto, fu Secondo a. 18; De Bisio Domenico di Antonio mesi sei; Santa Pivetta fu Angelo a. 58; Flaviano Valerio mesi sei.

Gare al pallinotto

Domani, domenica 26 corr. alle ore 15.30 nell'osteria al Giardini verrà disputata una grande gara al pallinotto con ricchi premi in denaro e diplomi d'onore.

Le iscrizioni sono libere a tutti. Le gare serviranno di allenamento per il campionato che si disputerà nello stesso esercizio nel prossimo mese di settembre.

Giuste contravvenzioni

In un giro d'ispezione, il capo dei vigili municipali, notava come, la bilancia di due macella, pendeva maggiormente da un lato.

Incuriosito, volle vederli chiaro e notò come, dal lato dove veniva deposta la merce, si trovava una carta che differenziava di diverse decine di grammi.

Per questo elevò contravvenzione al macellaio Agostino Migotto con negozio in Corso Garibaldi a cui fu trovata una carta dal peso di 50 grammi e al macellaio Carlo Torusso con negozio in Borgo Colonna a cui fu trovata una carta dal peso di 23 grammi.

Cronaca d'oro

La signora Elisa Bonin ved. Guarneri per onorare la memoria della compianta sorella Rosina Bonin ved. Monti ha offerto L. 300 all'Istituto S. Giorgio.

Il personale del Comune di Pordenone per onorare la memoria del compianto impiegato sig. Aristide Sarto L. 172,70 alla Congregazione di Carità.

Alla Congregazione di Carità hanno offerto quale oblazione: il sig. Giuseppe De Franceschi fu Antonio L. 500 e la signora Silvestri Rosa ved. De Paoli L. 100.

Il sig. Rinaldo Della Piana ha offerto L. 10 quale oblazione alla Casa di Ricovero Umberto I.

I preposti alle Pie Istituzioni sentitamente ringraziano.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Nel dopolavoro

Si riunirono ieri sera nel nostro Teatro Sociale tutti i partecipanti al Raduno dei Costumi a Venezia nei giorni 18 e 19 corrente mese. Rivolse loro brevi ma appropriate, calorose parole l'avv. Luigi Fedrigo Perissutti, Fiduciario Mandamentale del Dopolavoro, il quale porse a tutti gli intervenuti un plauso ed un ringraziamento per avere saputo tenere così alto l'onore della nostra Gemona, e non aver dato luogo al benché minimo incidente durante il soggiorno a Venezia. Si dichiarò pure soddisfatto del buon esito ottenuto.

Volle anche ringraziare in special modo il Capogruppo sig. Luigi Pontotti, ideatore della famosa «Mandragola» che tanto successo riportò a Venezia, all'impareggiabile G. Faleschini istruttore degno dei ballerini, al prof. Barazzutti grande artista quanto modesto, all'infaticabile maestro Frezzato concertatore dei cori e dell'orchestra, meritandosi un subisso di applausi. L'avv. Perissutti non ha dimenticato lo zelante maestro Fachini ed il geom. Dosi che completarono il quadro degli organizzatori, e tanto cooperarono per il buon esito della manifestazione.

Venne decisa la partecipazione a Venezia nei giorni 8 e 9 settembre, per rappresentare degna e nobilmente la Provincia, in unione ad altri gruppi.

Si intravvide pure la necessità di dare una serata al Campo Sportivo, ripetendo il programma di Venezia, ed allestendo per l'occasione un variato programma. La Direzione del Dopolavoro infine offrì a tutti i partecipanti una bicchierata.

Ed ora che anche la nostra Città è sulla buona via, bisogna continuare con maggior entusiasmo. Per esempio, esiste una filodrammatica dotata di bravissimi elementi, una sezione sportiva che già difese onorevolmente i colori sociali. E' vero? - Tutte cose queste le quali, sotto la guida del nostro avvocato Perissutti, speriamo che in breve volger di tempo saranno rimesse in pieno vigore, nell'intento che a Gemona non manchi qualche ora di sano divertimento ai dopolavoristi, sempre seguendo le direttive del Governo Nazionale. Ma perché ciò avvenga, bisognerà mettersi subito all'opera con vera passione; e se necessario qualche sacrificio, il popolo Gemonese, come abbiamo avuto campo di constatarlo in questi giorni, si prodigava con il più vivo entusiasmo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Vecchia travolta da un camion Per ferita al piede e all'arto superiore della gamba destra, ieri verso le 16 veniva trasportata d'urgenza in questo ospedale Civiltà Nocent fu Paolo di anni 77 residente a Ramussello. Mentre la povera vecchia stava sul tratto della Provinciale che da Cordovado mette a San Vito, sopraggiungeva un camion e ripetutamente dava il segnale perché la donna potesse schivarlo: il guidatore rallentava anche la corsa, ma tutto fu vano. La vecchia non udì o non fece a tempo e fu urtata e atterrata. Per fortuna se la cavò meno peggio di quanto poteva succedere. Il dott. Carlo Romagnolo la medicò la trattenne in ospedale per le ulteriori cure.

Consiglio dell'Operaia Questa sera, sabato, il Consiglio della Società Operaia si raduna per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Ammissioni di soci - 2. Disposizioni per il tradizionale banchetto operaio - 3. De liberazioni sulle rappresentanze a Cordovado e Cividale in occasione del festeggiamenti indetti da quelle Società - 4. Comunicazioni varie.

Conferenza sindacale Domenica 26, alle ore 10.30, nel Teatro Sociale, gentilmente concesso, il Segretario gen. Ugo Barbettoni terrà una conferenza sul Sindacalismo Fascista.

E' interesse delle maestranze intervenire all'adunanza, nella quale apprenderanno come l'organizzazione, procedendo di comune accordo con i proprietari, porti quei benefici voluti dagli stessi associati. Presterà servizio, per l'occasione, la Banda della 55.a Legione Alpina.

SAN DANIELE

Artiglieria da montagna

Questa mane alle ore 10 è giunta qui per soggiorno e riposo la Batteria del 3.º Artiglieria di Montagna di Stanzà a Conegliano con l'intero Comando di Gruppo e con in testa una magnifica Banda Musicale. Proviene dalle Cave del Predil e si fermerà pochi giorni fra noi.

Salutiamo con orgoglio questa gioventù, speranza forte e certezza della Patria, come diamo il benvenuto al Comandante il gruppo, maggiore cav. Clemente Liccardi ed al capitano comandante la Batteria.

Programma musicale

La Banda Cittadina eseguirà Domenica 26, alle ore 21, in Piazza Vittorio Emanuele, il seguente programma: - Gostinelli, Marcia Militare - Bolognesi, Scene Villerece - Verdi, Sunto atto I. «Trovatore» - Suppè, Ouverture «Poeta e Contadino» - Acampora, Marcia «La Morena».

BASILIANO

Per le Scuole di Basagliapenta

La posa della prima pietra (24) - Nel pomeriggio di ieri, in forma semplice ed austera, si è svolta la cerimonia della posa della prima pietra per il fabbricato scolastico della frazione di Basagliapenta. Erano presenti il Podestà cav. Giovanni Modotti, il Segretario politico cav. rag. Assuero Della Maestra con la gentile sua signora, il Vice Podestà signor Zoppa, l'ufficiale sanitario dott. Polesello, il segretario Comunale sig. Pessa, il sig. Dominici membro del Direttorio del Fascio, il direttore dei lavori perito Eugenio Cromaz, il sig. Ugo Asquini della frazione.

Il parroco locale don Maruzzo, procedette alla benedizione e quindi i presenti per turno hanno gettato una cazzuola di calce sulla prima pietra, alla presenza dell'impresa costruttrice.

Si spera che il locale, rispondente alle moderne esigenze sanitarie e didattiche, sarà pronto per la prossima primavera e così il comune, auspicò il benemerito podestà, ha risolto il problema scolastico del Comune provvedendo alla costruzione di ben sette edifici nel capoluogo e nelle varie frazioni.

CRONACA CIVIDALESE

Delibere del Podestà

Il nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni in data di ieri ha prese le seguenti deliberazioni:

Ha nominato a Vice Segretario del Comune, in seguito al bando di concorso, il sig. Missio Parisio di Spilimbergo.

Ha disposto che affittuari e mezzadri del Comune siano iscritti ai Sindacati di categoria.

Ha accettato il legato di L. 5000 dal defunto sig. Giuseppe Vuga, lasciato al Comune per disposizione testamentaria, affinché formi fondo capitale e gli interessi annuali ricavati dal medesimo vengano a formare una borsa di studio per un giovane povero di Cividale.

Ha deliberato di contribuire con lire 100 per la pesca di beneficenza indetta dal Giardino Infantile, dalla Società Operaia e dalla Unione Ginnico, che si terrà il 16 e 17 settembre p. v.

Ha deliberato di fare partecipare i gruppi locali caratteristici al raduno di Venezia indetto per il 18 e 19 settembre.

Ha nominato rappresentante del Comune in seno al Consiglio del Patronato Scolastico, il sig. rag. Spartaco Pagnutti.

Ha stipulato il contratto col sig. avv. Giuseppe Sandrini per la costituzione di servizio di passaggio dalla strada comunale a fondo privato in Fornalis, con la costruzione di un tombino.

Ha stipulato il contratto con l'on. co. Gino di Caporiacco presidente dell'Orfanotrofio di Rubignacco, per la concessione di costruzione di un tombino per passaggio acque a Rubignacco.

Una energica disposizione del podestà

Dato lo stato esterno di molte case e specialmente di quelle più centriche, che si trovano in condizioni deplorabili, il Podestà dott. Giuseppe Mulloni, visto l'art. 26 del vigente regolamento edilizio, e sentita la Commissione, ha ordinato a diversi proprietari di case, di rinnovare entro un periodo di tempo determinato, l'intonaco e la tintina delle abitazioni stesse.

In caso di inadempienza a questo ordine, sarà elevata contravvenzione e il lavoro verrà eseguito d'ufficio a carico dell'interessato.

L'energico ordine del Podestà deve trovare tutti i proprietari ossequianti a queste disposizioni, per togliere così una buona volta la bruttura che da anni permane, e che più volte venne anche da noi rilevato.

Il nuovo Pretore

In sostituzione dell'avv. cav. uff. Arcangelo Alessio, nominato Sostituto Procuratore del Re al Tribunale di Udine, venne nominato per la nostra Pretura il Giudice avv. Scandellari Mario, già reggente la Pretura di Latisana, il quale ha preso possesso del nuovo Ufficio.

Nella prima udienza presieduta dall'avv. Scandellari, avv. Pietro Brosadola ha portato al nuovo Giudice il saluto di tutti gli avvocati augurando una reciproca collaborazione per gli interessi della giustizia.

Nozze

La signorina Assunta Buttera e il sig. Paschini Mario questa mattina si giurarono fedè di sposi. Alla funzione civile e al rito religioso, seguì un raduno dei più intimi in casa della sposa. A questa festa parteciparono amici e parenti in bel numero, i quali vollero rendere omaggio alla coppia con l'invitare molti doni accompagnati da auguri e da fiori. Agli auguri uniamo i nostri cordiali.

Esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico presso la Ditta Domenico Del Bianco e Figlio.

Per il raduno

costumi caratteristici di Venezia

Nei giorni 8 e 9 settembre si ripeterà a Venezia il grandioso raduno dei Costumi caratteristici, che tanto successo ha ottenuto nella domenica scorsa. Anche per questa manifestazione Cividale sarà rappresentata, e oltre al Gonfalone coi valletti e del gruppo giocatori di pallone in costume del 700, sarà formato un nuovo gruppo dalla Compagnia Dialettale Cividalese, in costume della prima metà del secolo XIX. Questo gruppo eseguirà il «Canto natalizio cividalese».

L'ideatore di questi costumi è l'egregio avv. Giuseppe Marioni, il quale accompagnerà a Venezia per il 8 e 9 settembre i tre gruppi che sono composti dai signori: Argenton Mario e Munich Alberto; Valletti, il Gonfalone decorato sarà portato da Diacoli Giacomo. Il gruppo giocatori di pallone del secolo XVIII sarà composto dai signori Marioni; Nino, Piccoli Alfredo, d'Orlandi Renzo, Piergi Vittorio.

Il gruppo della Compagnia dialettale che eseguirà il «Canto natalizio cividalese» è composto dai signori: Fabris Pietro, della Rovere Luigi; Albini Gaetano, Cirani Santa, Pozzo Giuseppe, Pozzo Anna, Fabris Niccolina, Diplotti Amalia, Comisso Libera, de Paolani nob. Pietro, e Piccoli Antonio.

Onorifico incarico all'avv. Sandrini Il Comando Gener. della M. V. S. N. ha nominato Istruttore legale della 55 Legione, il Centurione della Milizia avv. Giuseppe Sandrini.

Con questa onorifica nomina un'altra volta è dimostrato in quale considerazione sia tenuto dalle alte Gerarchie Fasciste il nostro concittadino, avv. Sandrini, che dedica tutto se stesso per le istituzioni fasciste.

Per la grande pesca di beneficenza

Non appena diramato l'appello alla Cittadinanza per la raccolta di doni, da parte del Comitato per la pesca di beneficenza indetta per i giorni 15-16 e 17 settembre p. v. a beneficio del Giardino Infantile, della Società Operaia e dell'Unione Ginnico, cominciarono nelle sedi del Comitato a pervenire i doni e le comunicazioni di avere disposto l'invio di oggetti e di denaro.

Siamo certi che Autorità, Associazioni, Istituzioni e Cittadinanza, saranno unanimi nel far pervenire il loro dono, sia pur modesto, per arricchire questa pesca, che ha lo scopo di aiutare nobilissime Istituzioni. Però, chi è disposto di inviare doni dovrebbe comunicarlo subito informandone il Comitato per facilitarli il gravoso lavoro di numerazione e registrazione. Diamo intanto un primo elenco dei doni pervenuti:

Ministero P. I. cinque stampe artistiche - S. E. Barone Elio Morpurgo, servizio per liquori in cristallo e argento con astuccio - Presidenza del Giardino d'Infanzia, servizio da tavola in porcellana decorato con 5 persone - Società Operaia di M. S. macchina da cucire a pedale - Unione Ginnico Sportiva, bicicletta «Fox» - Moschioni Eugenio, servizio di sei bicchieri di argento con astuccio - Società Orefici, orologio a pendolo - Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercialisti, servizio da caffè in porcellana per 12 persone - Rieppi cav. Antonio, 10 guide popolari di Cividale - Ditta Fratelli Rosso, borsetta e portamonete per signora - Ditta Fratelli Gottardi, vestito confezionato da uomo - Bellina Leonardo, 10 pacchetti caramelle - Banca Cooperativa, Cartella del Littorio di L. 100 - Banca del Friuli, obbligazione delle Venezia di L. 100 - Stabilimento Estratti Tannici L. 100 - Municipio L. 100 - Cecchini Antonio L. 5.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

Assicurate la salute dei vostri ragazzi durante il loro sviluppo

Le cure per l'infanzia

Quale ausilio alle cure che ogni genitore ha per i suoi ragazzi, è oggi usato in tutte le buone famiglie il Proton. Medici e farmacisti lo somministrano regolarmente ai loro figli.

Questo composto di Ferro di Iodio e di Fosforo assimilabili fornisce elementi nutritivi di grande valore al sangue, al sistema nervoso ed al sistema osseo.

Esso aiuta, in questo modo, lo sviluppo dei ragazzi e contribuisce a mantenerli in salute durante il delicato periodo della crescita.



I benefici effetti del Proton

Essi sono conosciuti da tutti, e si riassumono in:

- rinvigorimento generale,
- vivace appetito,
- bel colorito alle guance e alle labbra.

Questi effetti sono particolarmente preziosi in casi di convalescenza e di gracilità pronunciata.

Data l'indiscussa utilità del Proton, torna dannoso il procrastinarne l'uso in tali casi.

PROTON

il rimedio sicuro per fortificare i ragazzi.